AMBIENTE | report settimanale ambiente 24-28 febbraio 2025

scritto da Maria Rosaria Zappile | Marzo 5, 2025

MASE – Aggiornato il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) per il 2025

Il 28 febbraio u.s. è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.49 del 28-02-2025), con l'**approvazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) per l'anno 2025.**

Il termine per la presentazione del MUD è fissato in 120 giorni dalla data di pubblicazione di tale Decreto in GU, pertanto, la **presentazione del MUD dovrà avvenire entro il 28 giugno 2025.**

La Commissione UE pubblica il *Clean Industrial Deal*

Lo scorso 26 febbraio la Commissione europea ha pubblicato il ***Clean Industrial Deal***, un piano strategico destinato alle imprese, volto a sostenere la competitività e la resilienza dell'industria europea. Questo piano ha l'obiettivo di accelerare il processo di decarbonizzazione e di garantire un futuro sostenibile per l'industria manifatturiera in Europa.

Il *Clean Industrial Deal* si concentra principalmente su **due settori** chiave: le **industrie ad alta intensità energetica** e le **tecnologie pulite**.

- Le **industrie ad alta intensità energetica**, che

richiedono un sostegno urgente per la decarbonizzazione e l'elettrificazione. Il settore deve far fronte a costi energetici elevati, concorrenza globale sleale e normative complesse, che ne danneggiano la competitività.

- Le **tecnologie pulite** sono al centro della competitività e della crescita futura e sono fondamentali per la trasformazione industriale. Inoltre, la **circolarità** è un elemento centrale dell'accordo, poiché è necessario ottimizzare l'uso delle risorse limitate disponibili nell'UE e ridurre la dipendenza dalle forniture di materie prime provenienti da Paesi terzi.

Il piano proposto include misure mirate a rafforzare l'intera catena del valore e fornisce un quadro di riferimento utile per adattare le azioni a specifici settori industriali. La Commissione intende poi presentare un piano d'azione per l'industria automobilistica a marzo, seguito da un piano d'azione per l'acciaio e i metalli in primavera. Altre azioni specifiche sono in programma per l'industria chimica e delle tecnologie pulite.

Ciò premesso, si riportano di seguito i contenuti principali del *Clean Industrial Deal*.

Costi energetici più bassi

L'energia a prezzi accessibili è il fondamento della competitività. La Commissione ha quindi adottato un Piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili per ridurre le bollette energetiche di industrie, imprese e famiglie. L'atto punta ad accelerare la diffusione dell'energia pulita e l'elettrificazione, oltre a completare il mercato interno dell'energia con interconnessioni fisiche e utilizzare l'energia in modo più efficiente, riducendo la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili.

Aumentare la domanda di prodotti puliti

La legge sull'acceleratore della decarbonizzazione industriale intende rafforzare la domanda di prodotti europei puliti, introducendo criteri di sostenibilità, resilienza e made in Europe negli appalti pubblici e privati. Con la revisione del quadro degli appalti pubblici nel 2026, la Commissione vorrebbe introdurre criteri di sostenibilità, resilienza e preferenza europea negli appalti pubblici per i settori strategici

Con la legge sull'acceleratore della decarbonizzazione industriale dovrebbe inoltre essere lanciata un'etichetta volontaria sull'intensità di carbonio per i prodotti industriali, a partire dall'acciaio nel 2025, seguita dal cemento. Così, la Commissione mira a semplificare ed armonizzare le metodologie di contabilizzazione del carbonio. Queste etichette informeranno i consumatori e consentiranno ai produttori di ottenere un premio per i loro sforzi di decarbonizzazione.

Finanziamento della transizione pulita

A breve termine, il *Clean Industrial Deal* punta a mobilitare oltre **100 miliardi di euro per sostenere la produzione pulita dell'UE**. Questo importo comprende un ulteriore miliardo di euro di garanzie nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale.

In particolare, la Commissione intende:

- Adottare un **nuovo quadro per gli aiuti di Stato** per il *Clean Industrial Deal*, nell'ottica di consentire un'approvazione semplificata e più rapida degli aiuti di Stato per l'introduzione delle energie rinnovabili, per la decarbonizzazione industriale e per garantire una sufficiente capacità di produzione di tecnologie pulite.
- Rafforzare il **Fondo per l'innovazione** e proporre una **Banca per la decarbonizzazione industriale**, con

l’obiettivo di ottenere un finanziamento di 100 miliardi di euro, basato sulle risorse disponibili nel Fondo per l’innovazione, sulle entrate aggiuntive derivanti da parti del sistema Ets e sulla revisione di InvestEU.
- **Modificare il regolamento di InvestEU** per aumentare la capacità di sopportazione dei rischi di InvestEU. La modifica modificherebbe fino a 50 miliardi di euro di investimenti privati e pubblici aggiuntivi, anche nei settori della tecnologia pulita, della mobilità pulita e della riduzione dei rifiuti.

La Banca europea per gli investimenti (Bei) è intenzionata a lanciare poi una serie di nuovi strumenti di finanziamento concreti a sostegno del Clean Industrial Deal. Si tratterà, in particolare, di *i)* un “*pacchetto per la produzione di reti*” per fornire controgaranzie e altri tipi di sostegno al rischio ai produttori di componenti di rete; *ii)* un programma pilota congiunto Commissione europea-Bei di controgaranzie per i contratti di acquisto di energia (Ppa) stipulati da Pmi e industrie ad alta intensità energetica; e *iii)* uno strumento di garanzia per le tecnologie pulite nell’ambito del programma Tech EU promosso da InvestEU.

Circolarità e accesso ai materiali

Data la **centralità delle materie prime critiche per l’industria europea**, **l’UE deve garantire l’accesso a tali materiali e ridurre l’esposizione a fornitori inaffidabili**. Allo stesso tempo, **porre la circolarità al centro della strategia di decarbonizzazione europea contribuisce a massimizzare le risorse limitate dell’UE**. Pertanto, la Commissione intende:

- Istituire un **meccanismo che consenta alle aziende europee di riunirsi e di aggregare la loro domanda di materie prime critiche**;

- Creare un **Centro europeo per le materie prime critiche** che le acquisti congiuntamente per conto delle aziende interessate, nell'ottica di creare economie di scala e offrire una maggiore leva per negoziare prezzi e condizioni migliori;
- **Adottare una legge sull'economia circolare nel 2026 per accelerare la transizione circolare e garantire che i materiali scarsi siano utilizzati – e riutilizzati – in modo efficiente, ridurre le dipendenze globali e creare posti di lavoro di alta qualità**. L'obiettivo è di rendere circolare il 24% dei materiali entro il 2030.

Agire su scala globale

Oltre agli accordi commerciali in corso e a quelli nuovi, la Commissione intende lanciare a breve i primi partenariati per il commercio e gli investimenti puliti, che consentiranno di diversificare le catene di approvvigionamento e di concludere accordi reciprocamente vantaggiosi. Allo stesso tempo, la Commissione intende agire con decisione per proteggere le industrie dalla concorrenza globale sleale e dalle sovraccapacità attraverso una serie di strumenti di difesa commerciale e di altro tipo. Inoltre, intende semplificare e rafforzare anche il meccanismo di aggiustamento del carbonio alle frontiere (CBAM)

Garantire l'accesso a una forza lavoro qualificata

La trasformazione del settore richiede personale qualificato. In merito, la Commissione intende istituire un'**Unione delle competenze** che investa nei lavoratori, sviluppi le competenze e crei posti di lavoro di qualità. Con 90 milioni di euro provenienti da Erasmus+, l'iniziativa contribuirà a rafforzare le competenze

Formazione RENTRI – Pubblicazione nuove date

L’Albo nazionale gestori ambientali informa che sono stati organizzati **ulteriori webinar per la formazione RENTRI.** Tali eventi, della durata di circa 60 minuti, si svolgeranno tra **marzo e giugno 2025**. Al termine di questi non verrà rilasciato alcun attestato di partecipazione.

Il link per la registrazione all’evento verrà reso disponibile una settimana prima.

Di seguito gli argomenti e le date dei prossimi eventi formativi.

1. **FIR e servizi di supporto**
   - Come compila il FIR il produttore anche nel caso di trasporto in conto proprio dei rifiuti – **venerdì 14 marzo ore 11**
   - Come compila il FIR il produttore nel caso di rifiuto prodotto fuori dall’unità locale che porta nel deposito temporaneo – **lunedì 24 marzo ore 11**
   - Come compila il FIR il trasportatore quando il produttore ne fa richiesta – **lunedì 7 aprile ore 11**
2. **REGISTRI e servizi di supporto**
   - Come compila il registro un produttore e come scarica la copia completa del FIR – **giovedì 17 aprile ore 11**
   - Come compila il registro il trasportatore e trasmette la copia completa del FIR cartaceo al produttore – **venerdì 9 maggio ore 11**
   - Come compila il registro un impianto che riceve da terzi e poi tratta internamente e con produzione di materiali – **venerdì 23 maggio ore 11**
   - Come compila il registro il produttore autorizzato e

tenere in messa in riserva o deposito temporaneo – **venerdì 6 giugno ore 11**

- Come compila il registro l'intermediario – **venerdì 20 giugno ore 11**

–

Convertito il D.L. Milleproroghe: proroga Rentri

Sulla Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio 2025 è stata pubblicata la **Legge 21 febbraio 2025, n. 15**, che reca la conversione in legge, con modificazioni, del **Decreto-legge n. 202/2024** in materia di termini normativi, con entrata in vigore al 25 febbraio 2025.

E' in vigore dal **25 febbraio** la **Legge 21 febbraio 2025 , n. 15 di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202** (c.d. Milleproroghe), recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio 2025.

La legge prevede **la proroga per l'operatività del RENTRI**, nello specifico dispone che:

"2 -bis . Ai fini dell'operatività del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, di cui all'articolo 188 -bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, **con decreto** del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, **il termine di sessanta giorni** previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera a) , del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 4 aprile 2023, n. 59, **è aumentato a centoventi giorni**".

–

DdL di Delegazione europea – Approvazione prima lettura

L’Aula del Senato ha approvato in prima lettura il DdL di Delegazione europea, apportando alcune ulteriori modifiche al testo (in allegato). Il provvedimento passa ora all’esame della Camera.

Sarà nostra cura continuare a tenervi aggiornati.

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 5, 2025

Sada, la sfida dell’ottimismo «Eccellenze, le nostre aziende non sono seconde a nessuno»

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 5, 2025

selezione-articoli-5-mar-2025_1 selezione-articoli-5-mar-2025_3

Immigrati, De Luca accusa: ci sono criminali per etnie

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 5, 2025
selezione-articoli-5-mar-2025 4

«Infrastrutture, Salerno prima in Italia sfruttiamo questa grande occasione»

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 5, 2025
selezione-articoli-5-mar-2025 5

Il debutto di Sada: «È ora di cambiare» Al “Verdi” la prima uscita pubblica del neo presidente: «Rimettere al

centro il capitale umano: questo è il futuro»

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 5, 2025
selezione-articoli-5-mar-2025 8

Piovani: l'IA riproduce musica, il guizzo è altro

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 5, 2025

Assemblea Confindustria a Salerno "Servono soluzioni innovative"

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 5, 2025
selezione-articoli-5-mar-2025 13

«Rischiamo di aprire i

cantieri e non trovare dipendenti. Politica sui flussi

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 5, 2025
selezione-articoli-5-mar-2025 14

«Imprese sottoposte a sfide epocali, soluzioni innovative e inediti approcci

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 5, 2025
selezione-articoli-5-mar-2025 15